

TOP300 IMPRESE 2020

I campioni dell'economia

Tre aziende del Gruppo Arvedi nella top ten, ma la miglior performance del 2019 è della Teknoweb Materials

di **RICCARDO MARUTI**

■ CREMONA Il gotha dell'imprenditoria cremonese vale circa 14 miliardi di euro: a tanto ammonta, nel 2019, il fatturato delle 300 imprese principali della provincia, in crescita del 1,5% rispetto all'anno precedente. L'unico numero a nove zeri del ranking – con il 2 davanti – è quello che dettaglia il giro d'affari dell'Acciaieria Arvedi: con 2 miliardi e spiccioli, il colosso industriale di Cremona guida (di certo non a sorpresa) la TOP300 delle imprese locali, stilata dal Cersi – Centro di Ricerca per lo sviluppo imprenditoriale dell'Università Cattolica – in collaborazione con il quotidiano La Provincia. La seconda piazza spetta ad un'altra società leader della metallurgia, specializzata nei semilavorati in rame, la Carlo Colombo di Pizzighettone, che è tra i player chiave del mercato nazionale e internazionale con ricavi che sfiorano il miliardo di euro. Sul terzo gradino del podio provinciale sale la Coim, big della chimica con quartier generale a Offanengo, che nel 2019 ha fatturato oltre 416 milioni di euro.

LA TOP TEN

Le tre stelle più brillanti della galassia imprenditoriale cremonese risaltano nel quadro di un territorio che «non ostenta», ma «lavora, produce, eccelle», come evidenzia il direttore del quotidiano La Provincia, **Marco Bencivenga**, nell'editoriale che apre la pubblicazione, oggi in regalo a tutti i lettori del nostro giornale. La top ten dei bilanci prosegue con Arvedi Tubi Acciaio (400 milioni), Latteria Soresina (quasi 395 milioni), Intercos Europe (contoterzista per la produzione di cosmetici da oltre 290 milioni), Consorzio Casalasco del Pomodoro (273 milioni), Keropetrol (255 milioni), Ilta Inox (terza società del Gruppo Arvedi con un fatturato di 241 milioni) e Pini Italia (operatore nel settore delle carni con ricavi per 240 milioni).

I SETTORI

L'analisi del Cersi dedica focus tematici ai sei settori di riferimento: agroalimentare, metallurgia, chimica, commercio, meccanica e altri servizi. Se di certo non stupisce che siano grandi nomi del metallurgico e del chimico a occupare le posizioni di vertice nella graduatoria dei bilanci, tuttavia la provincia conferma e rafforza la sua vocazione squisitamente agroalimentare attraverso i numeri sistemici delle imprese di settore: sono 3.779 quelle attive nel comparto delle coltivazioni agricole e delle produzioni animali e 320 quelle che operano nell'industria alimentare. La filiera dell'agroalimentare, non a caso, è rappresentata da ben

dieci imprese nelle prime trenta posizioni del ranking.

LE SORPRESE

Al di fuori del perimetro delimitato dai sei pilastri dell'imprenditoria territoriale non mancano realtà in grado di produrre grandi numeri. È il caso, ad esempio, della Sicrem di Pizzighettone, che produce materiali innovativi per pneumatici, 18ª con un fatturato di oltre 128 milioni. Ha ricavato più di 85 milioni la Silc di Trescore Cremasco: l'azienda leader nei prodotti assorbitivi e per l'igiene della persona occupa la posizione numero 35 assoluta. Il bilancio è quasi identico per la Lumson di Capergnanica – 37ª – che progetta e produce packaging per cosmetici. Spiccano, ancora, la Braga di Casalmaggiore, specialista del legno (43ª con 72 milioni), la Magic Pack di Gadesco che sviluppa packaging e imballaggi (47ª con quasi 58 milioni) e la Invernizzi di Solarolo Rainerio che realizza compensato di pioppo (57ª con 43 milioni). Società solide e attivissime che sono la testimonianza dell'ampia varietà del tessuto imprenditoriale della provincia di Cremona.

LE BEST PERFORMANCE

Bisogna addentarsi nella pancia del ranking per rintracciare le imprese che hanno fatto registrare i miglioramenti più consistenti. Tra tutte, risalta la performance della Teknoweb Materials, nuovo player nel mondo delle tecnologie tessuto-non-tessuto, che ha compiuto un balzo in avanti del 4.000% superando i 13 milioni e mezzo. Crescita di fatturato record

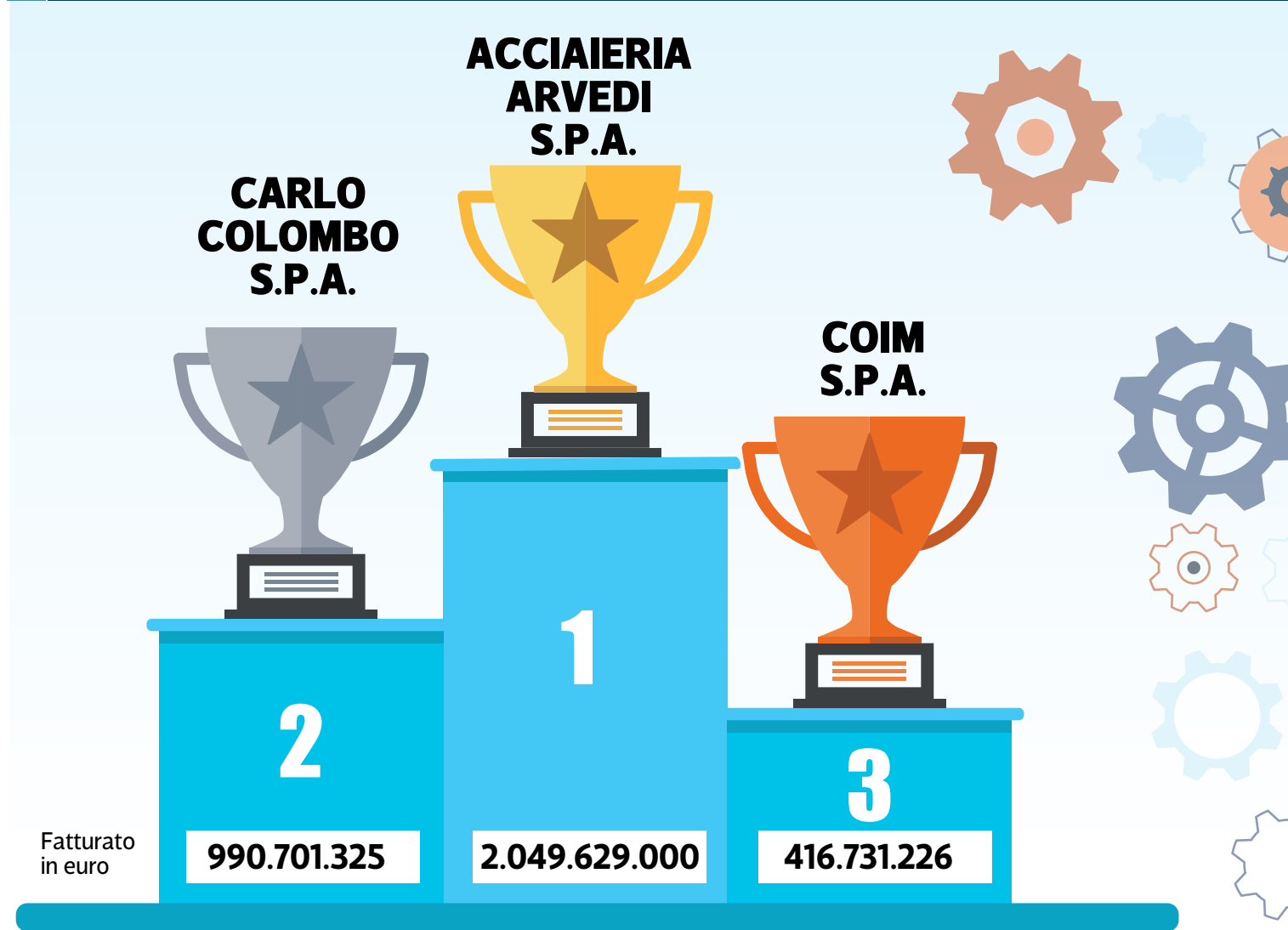
anche per Il Tucano Group, agenzia immobiliare di Cremona che, grazie al +836%, ha toccato i 6 milioni e mezzo di euro. Analogo l'incremento della Tutti Trucchi Cosmetici di Sergnano: +712,3% per un totale di 14 milioni e mezzo. Ottimi risultati anche per la Paolo Beltrami Costruzioni di Paderno Ponchielli, che con il suo +233% arriva a sfiorare i 35 milioni di ricavi, rispecchiando la fase di ripresa che il settore delle costruzioni ha vissuto lo scorso anno. Nelle posizioni di vertice, è la Bossoni Automobili – 13ª con 172 milioni – a segnare la crescita più consistente, pari al 50,9%.

IL REDDITO NETTO

Tra i numerosi parametri presi in esame dal Cersi (Ebitda, Costo del personale...), risulta particolarmente interessante quello relativo al reddito netto che, spesso, non coincide con la graduatoria del fatturato. Il primo posto, in questo caso, non spetta all'Acciaieria Arvedi, ma all'Intercos Europe, che nel 2019 ha superato i 32 milioni e mezzo di euro, due in più rispetto al gigante dell'acciaio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE AZIENDE TOP DELLA PROVINCIA



L'EGO-HUB

GLI AUTORI DELLA RICERCA

Pool di esperti, analisi capillare

Raccolta e studio dei dati: la firma del Cersi con il contributo di Nexus



Fabio Antoldi



Ilaria Macconi



Marco Marinoni



Daniele Cerrato



Michele D'Apolito

■ CREMONA C'è il lavoro di un eccezionale pool di esperti dietro la raccolta, la sistematizzazione e l'analisi dei dati confluiti nello studio TOP300 Imprese. Il rapporto porta la firma del Cersi, il Centro di Ricerca per lo Sviluppo Imprenditoriale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore guidato da **Fabio Antoldi**. Al suo fianco hanno lavorato il condirettore **Daniele Cerrato**, il docente **Marco Marinoni**, la ricercatrice **Ilaria Macconi** e l'assistente di ricerca **Arcangela Ricciardi**

con il contributo di **Michele D'Apolito**, managing partner di Nexus Società tra Professionisti, nata dall'unione di un gruppo di dottori commercialisti con l'ambizione di creare un'importante struttura multidisciplinare, che vuole aggregare competenze ed esperienze diverse e complementari. La pubblicazione è stata sostenuta dal Credito Padano, la BCC del territorio presieduta da **Antonio Davò** e diretta da **Paolo Innocenti**. Tra gli interventi pubblicati nelle pagi-

ne del rapporto c'è anche quello di **Gian Domenico Auricchio**, commissario straordinario della Camera di Commercio di Cremona, che elogia «il sistema manifatturiero sano, costituito da imprese che sanno affrontare i mercati internazionali e sanno innovare». Nella sua introduzione alla pubblicazione, Antoldi scrive: «La scelta di presentare per la prima volta questi dati – che sono pubblici, ma difficilmente disponibili tutti insieme e al di fuori della cer-

chia degli addetti ai lavori – nasce dalla convinzione che essi offrano uno spaccato autentico della nostra economia e permettano di apprezzare nel dettaglio tutta la ricchezza dei talenti presenti nella nostra comunità». Una convinzione condivisa dal quotidiano La Provincia, che ha scelto di dedicare un apposito magazine allo studio – inedito e prezioso – capace di scavare tra le pieghe dell'imprenditorialità cremonese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA